

	Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	Protocollo Ottobre 2021
---	---	----------------------------

**PROTOCOLLO TRA SERVIZI EMERGENZA URGENZA ASL LECCE–
CENTRI ANTIVIOLENZA PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE
OPERATIVE NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
SULLE DONNE**

Versione	Redazione	Verifica	Approvazione
Ottobre 2021	<p align="center"><i>Area Socio Sanitaria- Prevenzione e Contrasto alla Violenza sulle Donne e sui Minori</i></p> <p align="center">Referente aziendale Dott.ssa Titti De Luca</p> <p align="center"><i>U.O. Rischio Clinico Responsabile</i> Dott. Carlo Sabino Leo Dott.ssa Anna Patrizia Barone Dott.ssa Francesca Donno Dott.ssa Pasqualina Spedicato</p> <p align="center"><i>Centri Antiviolenza Responsabili</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p align="center"><i>Pronto Soccorso P.O. Vito Fazzi</i> Dott. ssa Marinella Marrazzi Dott.ssa Margherita Frigoli</p> <p align="center"><i>Pronto Soccorso P.O. di Gallipoli</i> Dott. Stefano Filippo Dott.ssa Silvia Spada</p> <p align="center"><i>Dipartimento SEUS 118</i> Dott. Nicola D’Angelo Dott.ssa Stefania Cucchiarelli</p>	<p align="center"><i>Referente aziendale Area Socio Sanitaria-Prev. e Contrasto alla Violenza sulle Donne e sui Minori</i> Dott.ssa Titti De Luca</p> <p align="center"><i>Direttore 118</i> Dott. Scardia</p> <p align="center"><i>Direttori Pronto Soccorso P.P.OO.</i></p> <p align="center">.....</p> <p align="center">.....</p> <p align="center"><i>Responsabili Centri Antiviolenza</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

 ASL Lecce PugliaSalute	Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	Protocollo Ottobre 2021
---	--	----------------------------

--	--	--	--

Indice generale

PREMESSA.....	3
OBIETTIVI.....	3
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
SERVIZI GARANTITI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA.....	4
PROTOCOLLO OPERATIVO.....	5
1) ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA IN COLLABORAZIONE CON 118 E PRONTO SOCCORSO.....	5
A) ACCESSO DELLA DONNA AL PRONTO SOCCORSO/CHIAMATA AL 118 E INTERVENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA.....	5
B) INTERVENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA ALLA DIMISSIONE DELLA DONNA DAL PRONTO SOCCORSO.....	7
2) ATTIVITÀ DELLA ASL LECCE.....	8
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....	9
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	10
INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI.....	10
- NUMERO VERDE NAZIONALE 1522.....	10
- CAV LECCE E PROVINCIA.....	10
RETE DEI CAV SANFRA.....	10
CENTRO ANTIVIOLENZA MALALA.....	12
CENTRO ANTIVIOLENZA RENATA FONTE.....	12

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

PREMESSA

Con Delibera n. 689 del 20/08/2021, nella ASL di Lecce è stato adottato il “Percorso per le donne che subiscono violenza”, delineato, in coerenza con le linee guida nazionali e la DGR n. 1641/2020, al fine da garantire una tempestiva e adeguata presa in carico della donna vittima della violenza, partendo dall’accesso in Pronto Soccorso (PS) o dalla richiesta di intervento del 118, fino al suo orientamento verso i servizi dedicati presenti sul territorio.

In merito all’orientamento verso la rete antiviolenza territoriale, il suddetto percorso prevede che:

- ✓ il medico che prende in carico la donna, qualora la stessa ne faccia richiesta, effettui una chiamata ai numeri attivi h 24 dei Centri antiviolenza (CAV) di riferimento per chiedere la collaborazione sul caso;
- ✓ il personale del Pronto Soccorso e/o il Servizio Sociale e Psicologico ospedaliero (ove presenti), dopo i necessari interventi diagnostico-terapeutici, nonché la valutazione del rischio della donna di subire violenza -avvalendosi di appositi questionari per la rilevazione della violenza domestica e del rischio di re-vittimizzazione-, informi la stessa della possibilità di rivolgersi ai CAV e, qualora acconsenta, attivi le procedure di contatto con questi o con altri attori della rete antiviolenza territoriale.

A supporto e completamento del “Percorso per le donne che subiscono violenza”, è stato redatto il presente Protocollo operativo tra i Centri Antiviolenza territoriali, i servizi 118 e i Pronto Soccorso della ASL Lecce, in cui sono esplicitate le attività svolte da ciascuno specificando i tempi, le modalità di chiamata e il raccordo operativo per garantire la continuità assistenziale.

OBIETTIVI

Il protocollo si propone di:

- ✓ Fornire risposte integrate al problema della violenza di genere;
- ✓ Favorire la collaborazione tra sanitari di Pronto Soccorso/118, CAV e altri attori della rete antiviolenza territoriale;
- ✓ Garantire interventi tempestivi volti ad aiutare le vittime;
- ✓ Contribuire all’emersione della violenza sulle donne;
- ✓ Promuovere la formazione degli operatori che, per la loro professione, vengono a contatto con il fenomeno.

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo si applica ai servizi di emergenza urgenza 118, ai Pronto Soccorso della ASL Lecce e ai Centri Antiviolenza del territorio provinciale ed è adottato, per quanto di competenza, da tutti i livelli di responsabilità degli stessi.

Tutte le donne, anche straniere e minorenni, vittime di violenza di genere, dovranno essere trattate nel rispetto dello stesso.

SERVIZI GARANTITI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA

I Centri Antiviolenza, in virtù delle proprie finalità statutarie, tenuto conto del quadro di riferimento legislativo nazionale, in conformità alle norme e alle linee di indirizzo Regionali, nel rispetto e nella attuazione della propria mission, ai fini del presente protocollo si impegnano a garantire, interventi e azioni specialistiche gratuite, pronta accoglienza, assistenza e sostegno alle donne che hanno subito violenza attraverso i seguenti servizi:

- Accoglienza telefonica h 24, servizio utile all’ascolto della prima richiesta di aiuto e alla raccolta delle prime informazioni;
- Colloqui di accoglienza, finalizzati all’analisi della situazione e dei bisogni della vittima;
- Consulenza e assistenza legale in ambito civile e penale, sostegno e accompagnamento delle donne nelle pratiche giuridico legali, nella eventuale denuncia, sempre nel rispetto della loro libera scelta;
- Sostegno psicologico;
- Pronto intervento h 24 in presenza di alto livello di rischio per l’incolumità della donna e/o dei figli minori;
- Accompagnamento presso i vari servizi della rete antiviolenza;
- Accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa;
- Accompagnamento nella ricerca di un inserimento socio-lavorativo;
- Percorsi di coabitazione sociale per promuovere l’autonomia;
- Attività di informazione-promozione di una cultura antiviolenza.

La metodologia di accoglienza è basata sul rafforzamento (empowerment) della identità della donna e sulla relazione tra donne. L’intervento è di carattere relazionale o psico-sociale, non terapeutico in senso tecnico e consiste in un percorso di colloqui a cadenza periodica e di durata variabile, finalizzato al raggiungimento di obiettivi stabiliti con la donna, secondo modalità e tappe concordate con la stessa. La metodologia prevede che ogni azione (denuncia, separazione, attivazione dei servizi, ecc.) sia intrapresa solo con il consenso della donna, attraverso una modalità

	Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	Protocollo Ottobre 2021
---	---	----------------------------

che consenta alla stessa di parlare di sé, offrendole la possibilità di credere in se stessa, secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte delle operatrici. Ed è proprio in virtù di questo consenso che, in linea con quanto previsto dalla L.R. n. 29/2014, i Centri Antiviolenza accolgono solo Donne maggiorenni, mentre il supporto e l’ascolto di minori vittime di violenza diretta o assistita è demandato all’Equipe integrata abuso e maltrattamento territorialmente competente (Ambito-Distretto), con cui il CAV opera in stretta sinergia.

PROTOCOLLO OPERATIVO

1) ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA IN COLLABORAZIONE CON 118 E PS

Nell’ambito del presente Protocollo operativo con la ASL Lecce, i Centri Antiviolenza garantiscono una collaborazione concordata con i servizi sanitari di emergenza urgenza del 118 e i Pronto Soccorso della ASL, secondo le seguenti modalità:

A) ACCESSO DELLA DONNA AL PRONTO SOCCORSO/CHIAMATA AL 118 E INTERVENTO DEI CAV

Nel caso in cui la donna acceda al Pronto Soccorso o richieda l’intervento del 118, saranno avviate le procedure operative contenute nel “Percorso per le donne che subiscono violenza”.

Un primo colloquio esplorativo con l’operatrice del CAV potrà essere effettuato:

- ✓ **telefonticamente**, sia con la donna che con i sanitari del PS e del 118, al fine di effettuare una valutazione congiunta della situazione e verificare una pregressa conoscenza della storia donna;
- ✓ **in presenza**, al fine di effettuare la valutazione del rischio – avvalendosi dello strumento “*Spousal Assault Risk Assessment*” (SARA)- e di predisporre la gestione del **piano di sicurezza**.

Nel caso di accesso al PS, la presa in carico assistenziale da parte del personale sanitario avverrà in una stanza dedicata e protetta ove, qualora ritenuto necessario, e in accordo con la donna, i sanitari offriranno l’opportunità di un colloquio con un’operatrice del CAV territoriale, disponibile sin dalle prime fasi dell’accesso.

È opportuno precisare che, nel caso in cui la donna sia accompagnata da uno o più figli minorenni, il coinvolgimento degli interlocutori istituzionali (Servizi Sociali, Equipe integrate abuso maltrattamento e Forze dell’Ordine) si renderà necessario per l’avvio delle forme di tutela dei minori previste per legge.

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

GESTIONE DEL RISCHIO

Il piano di sicurezza

La ricerca scientifica ha messo a disposizione strumenti validati, utili ad individuare i casi di violenza a rischio di escalation o di recidiva e a ridurre il rischio di sottovalutazione della gravità e della pericolosità delle situazioni da parte delle istituzioni (vittimizzazione secondaria). Questo approccio è detto “valutazione del rischio”.

Una corretta valutazione del rischio di violenza sulle donne è fondamentale per:

1. poter mettere in atto misure di protezione per le vittime;
2. individuare l’intervento più efficace;
3. prevenire la recidiva;
4. evitare l’escalation della violenza.

Fra gli strumenti di valutazione del rischio, quello maggiormente conosciuto è il SARA¹, grazie al quale l’operatrice è in grado di tradurre il narrato della donna (recidiva, escalation, natura della violenza) in frequenza di reiterazione degli agiti violenti quantificando il livello di rischio per l’incolumità della stessa.

In caso di LIVELLO DI RISCHIO MEDIO O MEDIO-ALTO, l’obiettivo dell’intervento sarà:

- ✓ ridurre l’impatto negativo di eventuali violenze fisiche o psicologiche future;
- ✓ attivare vari servizi (RETE);
- ✓ mettere la donna e i minori eventualmente presenti in una situazione di sicurezza.

In caso di LIVELLO DI RISCHIO ALTO, si procederà con l’attivazione delle azioni a tutela della donna e dei minori, se presenti:

- ✓ condivisione del rischio con la donna attraverso i risultati della compilazione del SARA, per accrescere il livello di consapevolezza e focalizzare episodi e stati d’animo;
- ✓ attivazione della rete in emergenza, concordando con la donna l’allontanamento dalla casa familiare di lei e dei minori (laddove presenti);
- ✓ condivisione del rischio con i Servizi Sociali, le Forze dell’Ordine (FFOO) e la Casa Rifugio

1 Il SARA (*Spousal Assault Risk Assessment*, valutazione del rischio di aggressione della partner), è stato ideato in Canada nel 1995. (Kropp, P. R., Hart, S. D., Webster, C. W., & Eaves, D. (1995). *Manual for the Spousal Assault Risk Assessment Guide*, 2nd ed. Vancouver, BC: British Columbia Institute on Family Violence) per valutare il rischio che un comportamento violento possa verificarsi o ripresentarsi nel breve o lungo periodo. Lo strumento originario è basato su 20 fattori di rischio, che riflettono vari aspetti relativi ai precedenti penali, alla storia di violenze, al funzionamento e adattamento sociale, oltre che alla salute mentale. In Italia, il SARA è stato validato in una versione che considera 10 fattori di rischio di recidiva e 5 fattori di vulnerabilità della vittima (Baldry AC e Roia F. *Strategie efficaci per il contrasto ai maltrattamenti e allo stalking. Aspetti giuridici e criminologici*. FrancoAngeli ed., 2011). Stabilita la presenza o meno dei 15 fattori, si riporta un rischio alto, medio o basso di recidiva o escalation della violenza.

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

a indirizzo segreto.

Si tratta di situazioni che necessitano di interventi solleciti e urgenti che coprono le prime 48 ore, nelle quali occorrerà mettere in sicurezza la donna e individuare idonee risorse residenziali presenti sul territorio.

La tempestività nel coinvolgimento del Centro Antiviolenza sin dalle fasi iniziali, permetterà di offrire alla Donna tutto il supporto di cui necessita in questi casi. Il Centro Antiviolenza fornirà il proprio supporto operativo nel reperimento della struttura protetta e nella gestione dell’inserimento, occupandosi dell’ACCOMPAGNAMENTO della donna (e dei minori) in Casa Rifugio, in assenza di una RETE SUPPORTIVA e nei casi in cui non sia possibile trattenere la donna in OBI.

Si attiveranno inoltre, i Servizi Sociali territoriali che valuteranno, in base alle circostanze specifiche, se procedere con la segnalazione d’ufficio (sempre obbligatoria in presenza di figli minori per età).

L’intervento del CAV avverrà sempre presso l’Ospedale o in ambiente protetto.

Nei casi in cui le donne vittime di violenza presentino problematiche specifiche individuate dal personale sanitario del 118 o del Pronto Soccorso ospedaliero durante l’accesso e la presa in carico, quali dipendenza patologica, patologia psichiatrica, disabilità, barriere linguistiche, minore età, il CAV collaborerà per l’appropriato coinvolgimento dei Servizi sanitari e socio-sanitari territoriali competenti, per una presa in carico integrata, orientata alla progettualità del piano individualizzato.

B) INTERVENTO DEI CAV ALLA DIMISSIONE DELLA DONNA DAL PS

I sanitari del Pronto Soccorso, in fase di dimissione della donna, invieranno la scheda di segnalazione al CAV per la messa in campo degli interventi (di emergenza o di sostegno), previa autorizzazione della donna stessa.

In caso di situazioni valutate a basso rischio dai sanitari o se la Donna ha rifiutato l’intervento del CAV presso il PS, il personale ospedaliero fornirà i contatti del CAV illustrando i servizi offerti.

STRUMENTI

- ❖ **Stanza dedicata all’ascolto** delle donne vittime di violenza
- ❖ **Referti medici** del PS o di altri reparti interessati
- ❖ **Strumenti operativi del CAV (valutazione del LIVELLO di RISCHIO):** alto, medio, basso e

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

nel tempo), fondamentali anche per l'attività investigativa delle FFOO.

- ❖ **Servizio Pronto Intervento** del CAV, nelle situazioni di emergenza.

COSTITUZIONE DELLA RETE

La RETE sarà articolata su 2 livelli: livello micro e livello macro.

LIVELLO MICRO: comprende tutti gli interventi interni alla struttura sanitaria, concordati tra il personale sanitario e il CAV. Comprende altresì la rete strutturata **all'interno dello stesso Pronto Soccorso**, che coinvolge i reparti di ginecologia, ostetricia, ortopedia, medicina interna, ecc, nonché il personale socio-sanitario (psicologo e assistente sociale), laddove presente.

LIVELLO MACRO: riguarda la collaborazione con gli altri attori istituzionali impegnati nel contrasto alla violenza di genere: FFOO, Procura, S.S., CAV, associazioni di donne, Case Rifugio, ecc.

2) ATTIVITÀ DELLA ASL LECCE

La ASL Lecce, nella collaborazione con i Centri Antiviolenza, garantisce di:

- Implementare, all'interno della rete ospedaliera, il "Percorso per le donne che subiscono violenza" quale strumento per intercettare, già nella fase del *triage*, la violenza domestica ed extra familiare, fisica, psicologica e sessuale di donne, anche minorenni, favorendo azioni di precoce presa in carico istituzionale;
- Individuare, all'interno dei locali del Pronto Soccorso, uno spazio dedicato riservato, quale luogo ove garantire alla donna protezione, ascolto e assistenza sanitaria;
- Porre in essere tutte le azioni di presa in carico delle vittime di violenza mediante interventi di collaborazione e integrazione con i centri antiviolenza quali servizi specializzati del territorio;
- Definire in modo chiaro e condiviso i ruoli e le responsabilità del personale, favorendo la conoscenza reciproca e la comunicazione per lo scambio di informazioni utili al caso, al momento della dimissione, compresa la valutazione del rischio;
- Definire in modo chiaro le azioni da porre in essere per il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza;
- Prevedere la presa in carico delle donne vittime di violenza, in presenza di figli minori (vittime di violenza assistita), in collaborazione con i Servizi Sociali, Socio-Sanitari territoriali e le forze dell'Ordine;
- Favorire il ricovero in posti OBI (Osservazione Breve Intensiva) protetti per i casi valutati non dimissibili;
- Favorire il coinvolgimento dei vari Servizi aziendali, reparti ospedalieri e territoriali, a

	Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	Protocollo Ottobre 2021
---	---	----------------------------

seconda delle necessità diagnostico-assistenziali del caso;

- Partecipare a campagne di informazione contro la violenza come operatori specializzati della rete;
- Favorire la formazione e l’aggiornamento costanti del personale sanitario in modalità multidisciplinare, al fine di acquisire linguaggi e metodologie di intervento comuni. A tal proposito, i CAV assicureranno ogni forma di collaborazione per eventi formativi sulla violenza di genere;
- Monitorare l’applicazione corretta delle “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza” e del “Percorso per le donne che subiscono violenza”;
- Migliorare la collaborazione con i CAV, anche attraverso report delle attività e degli interventi effettuati in integrazione con gli stessi;
- Promuovere incontri di confronto e programmazione delle attività integrate;
- Migliorare il funzionamento del lavoro di rete favorendo l’integrazione ospedale-territorio.

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Funzioni/Attività	Referente Prev. e Contrasto Violenza Donne e Minori	Respons. CAV	U.O. Rischio Clinico	Direttore 118	Direttori Pronto Soccorso	Operatrici CAV	Operatori sanitari PS	Operatori 118
Stesura e aggiornamento protocollo	R	R	R	C	C			
Implementazione protocollo	C	R	C	R	R			
Applicazione protocollo						R	R	R
Vigilanza applicazione protocollo		R		R	R			
Formazione personale	C	R	C	R	R			

R: responsabile; C: collabora; I: informato

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017 “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 24 del 30-01-2018. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/30/18A00520/sg>
- Legge Regionale 4 luglio 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà dell’autodeterminazione delle donne”. BURP n. 92 dell’11-07-2014.

INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI

- NUMERO VERDE NAZIONALE 1522

- CAV LECCE E PROVINCIA

RETE DEI CAV SANFRA

La **Rete dei Cav SanFra** è dotata di un servizio centralizzato di pronto intervento e di ascolto telefonico attivi 24 ore su 24 al numero **328.82.12.906** ed è operativa nei seguenti territori della provincia di Lecce :

Ambito di Nardò:

- ✓ Sportello Antiviolenza “Il Melograno”: Via XXV Luglio c/o 2° Piano Presidio Ospedaliero – Comune di Nardò;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Il Melograno”: Via Malta n.10 – Comune di Copertino;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Maya”: Piazza Itria – Comune di Galatone;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Ciro Menotti n.14 – Comune di Leverano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Petraroli n.9 – Comune di Porto Cesareo;

Ambito di Gallipoli:

- ✓ Sportello Antiviolenza “Il Melograno”: Via Cavalieri di Rodi c/o Galleria Consiglio n.19 – Comune di Gallipoli;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Pia Dè Tolomei”: Piazza Immacolata c/o Palazzo D’Ippolito – Comune di Racale;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Mai più!”: Via J Kennedy c/o Biblioteca Comunale – Comune di Alezio;

	Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	Protocollo Ottobre 2021
---	---	----------------------------

- ✓ Sportello Antiviolenza “Venere”: Piazza Massimo D’Azeglio n.4 – Comune di Tuglie;

Ambito di Martano:

- ✓ Sportello Antiviolenza “Frida Kahlo”: Via Nizza – Comune di Martano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Angela&Romina”: Via Salvatore Potì n.48 – Comune di Melendugno;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Il Papavero Blu”: Via Gioberti – Comune di Calimera;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Lecce n.99 – Comune di Vernole;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Brigida Ancora n.42 – Comune di Sternatia;

Ambito di Maglie:

- ✓ CAV “Dafne”: Piazza Aldo Moro – Comune di Castrignano Dè Greci;
- ✓ Sportello Antiviolenza “La Rete”: Via Carducci n.70 – Comune di Maglie;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Margherita”: Piazza San Vincenzo – Comune di Cannole;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Noemi”: Via Dante Alighieri – Comune di Muro Leccese;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Idrusa”: Via A. Sforza n.71 – Comune di Otranto;

Ambito di Casarano:

- ✓ CAV “Il Melograno”: Via Padre Stomeo – Comune di Parabita;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Viale Stazione n.44 – Comune di Casarano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Piazza IV Novembre n.5 – Comune di Supersano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Corso Margherita di Savoia n.16 – Comune di Ruffano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Cesare Battisti n.16 – Comune di Collepasso;

Ambito di Gagliano del Capo:

- ✓ Sportello Antiviolenza “Punto Rosa”: Via Rue De La Mimose – Comune di Specchia;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Bianca Gallone”: Via Leonardo Da Vinci n.2 – Comune di Tricase;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Vittorio Veneto n.33 – Comune di Tiggiano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Ascolto Donna”: Via Fiume – Comune di Alessano;
- ✓ Sportello Antiviolenza “Maria Monteduro”: Corso Fratelli Ciardo n.70 – Comune di Gagliano del Capo;

CENTRO ANTIVIOLENZA MALALA

Ambito Sociale Territoriale

Galatina, Sogliano -Aradeo- Soletto- Neviano- Cutrofiano

Numero attivo H 24: 333-6488367

 <p>ASL Lecce PugliaSalute</p>	<p>Protocollo ASL LE – Centri Antiviolenza per la condivisione di strategie operative nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne</p>	<p>Protocollo Ottobre 2021</p>
--	--	------------------------------------

CENTRO ANTIVIOLENZA RENATA FONTE

Lecce - Numero attivo H 24: 338-2518901

Campi - Numero attivo H 24: 338-2518901

Poggiardo - Numero attivo H 24: 338-2518901

Lecce
Novembre 2021